



# *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*

Prot. n. 5556 del 23 maggio 2014

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “ Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, ed in particolare l’art. 13, comma 1;

VISTO il D.P.C.M. 22 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti in data 18 marzo 2013, reg. 2, fl. 372, con il quale sono stati ridotti gli uffici dirigenziali e le dotazioni organiche del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell’art. 2 – comma 5 – del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, registrato alla Corte dei Conti il 10 settembre 2013, reg. 7, fl. 350, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 settembre 2013, con il quale è stato emanato il regolamento recante riorganizzazione del Ministero, ai sensi dell’art. 2 – comma 10 – del citato Decreto Legge n. 95/2012;

VISTI i CC.NN.LL. del personale dirigente dell’Area I, sottoscritti il 21 aprile 2006 e il 12 febbraio 2010;

VISTO il Contratto collettivo integrativo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 10 dicembre 2007, sottoscritto in via definitiva, a seguito del parere favorevole espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il 5 giugno 2008, relativo al personale dirigente dell’Area I;

VISTA la nota n. 31976 del 4 novembre 2013, con la quale la Corte dei Conti ha rappresentato la necessità che, in analogia a quanto previsto per gli incarichi dirigenziali di livello non generale, sia adottato, anche per gli incarichi dirigenziali di livello generale, apposito provvedimento di attribuzione delle fasce di graduazione della retribuzione di posizione che tenga conto di quanto previsto dall’art. 24 del citato Decreto Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, concernente i criteri per l’individuazione dei trattamenti accessori massimi, secondo principi di contenimento della spesa e di uniformità e perequazione;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla graduazione delle funzioni dirigenziali generali nell’ambito del Ministero;

RITENUTO, inoltre, che tale graduazione debba garantire l’omogeneità dei trattamenti economici prevedendo, per il trattamento accessorio (posizione variabile) dei dirigenti di I fascia, i parametri massimi correlati alla tipologia dell’incarico;

CONSIDERATO, altresì, opportuno, in ossequio alla citata esigenza di garantire l’omogeneità dei trattamenti economici, indicare, per la retribuzione di risultato, un importo di



*Il Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

riferimento con possibilità di incremento legato al livello di responsabilità e di disagio richiesti ed alla rilevanza giuridica della funzione ricoperta;

DECRETA:

Art. 1

(Retribuzione di posizione parte variabile)

1. Per l'attribuzione della retribuzione di posizione parte variabile ai dirigenti titolari di incarichi di direzione dei Dipartimenti e delle Direzioni generali individuati dal D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, si tiene conto, nel rispetto dei limiti di cui al successivo comma 2, dei seguenti elementi: a) complessità della struttura diretta, anche con riguardo all'organizzazione interna della stessa ed al numero complessivo di personale ivi assegnato; b) livello di responsabilità connesso alla rilevanza delle funzioni assegnate alla struttura; c) rilevanza economico-finanziaria dei provvedimenti di competenza, con particolare riguardo alla gestione dei capitoli di bilancio.

2. Per i sotto indicati livelli di funzioni dirigenziali generali sono stabiliti i seguenti limiti massimi per l'attribuzione della retribuzione di posizione parte variabile:

- Capo Dipartimento    fino ad euro  89.700,00
- Direttore Generale     fino ad euro  59.500,00

3. Ai suddetti parametri possono essere applicate eccezioni e deroghe in presenza di incarichi di particolare rilevanza e di attività connesse a situazioni di emergenza.

Art. 2

(Retribuzione di risultato)

1. Sono, altresì determinati i sotto indicati importi per l'attribuzione della retribuzione di risultato, con possibilità di incremento, previo nulla osta del Ministro e nei limiti delle risorse esistenti sul Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, in relazione al livello di responsabilità richiesto, alla rilevanza giuridica, alla complessità della struttura e all'impegno richiesto dalla specifica posizione:

- Capo Dipartimento    fino ad euro  38.000,00
- Direttore Generale     fino ad euro  35.000,00

2. L'attribuzione della retribuzione di risultato resta subordinata all'accertamento rigoroso del conseguimento degli obiettivi assegnati.



*Al Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

Art. 3  
(Disposizioni finali)

1. I trattamenti economici accessori individuati con il presente provvedimento non producono effetti diretti o indiretti su altre categorie di personale comunque economicamente equiparato.

2. In nessun caso può essere attribuito al dirigente preposto ad una Direzione generale un trattamento economico complessivo superiore a quello attribuito ad un dirigente preposto ad un Dipartimento. La determinazione del trattamento economico complessivo dei dirigenti di prima fascia del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali tiene conto del limite di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66.

3. A seguito della riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ai sensi del D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 95, il trattamento economico accessorio dei dirigenti titolari di incarichi di direzione di Dipartimenti e Direzioni generali si conforma alle disposizioni del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al competente Organo di controllo per la registrazione.

Roma, li 23/05/2014

F.to Dott. Maurizio MARTINA